



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento Politiche Antidroga

Progetto

COMMUNICATION

Ricerca per l'ideazione, la produzione e la valutazione di materiali informativi
per la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e dell'abuso alcolico
nella popolazione giovanile

Ente affidatario (Centro Collaborativo DPA)



CUEIM

Il Capo Dipartimento Politiche Antidroga:

Durata finanziata:
2 anni
Budget finanziato:
€ 360.000,00

Il Responsabile dell'Ente Affidatario:



Indice

- 1 Titolo del progetto
 - 2 Riassunto – Sintesi
 - 3 Referenti amministrativi
 - 4 Problem analysis and setting
 - 4.1 Problema che si vuole risolvere
 - 4.2 Dimensionamento e rilevanza del problema
 - 5 Obiettivo generale dell'intervento proposto e risultati attesi
 - 6 Sotto obiettivi specifici
 - 7 Valore aggiunto atteso dell'intervento proposto
 - 8 Premesse tecnico scientifiche (Il Razionale) dell'intervento proposto
 - 9 Target (Destinatari)
 - 10 Territorio ed ambienti di intervento
 - 11 Sotto obiettivi e indicatori
 - 12 Sotto obiettivi, Work Package e Metodi
 - 13 Organigramma generale del progetto
 - 14 Governance – Assegnazione dei compiti principali
 - 15 Scheduling
 - 15.1 Articolazione in fasi temporali e attività
 - 15.2 Gantt Preventivo
 - 15.3 Agenda Reporting
 - 16 Risorse e Piano Finanziario
 - 16.1 Quote di finanziamento previsto
 - 17 Accreditamenti Ente Affidatario
- Allegato 1: Report di Rendicontazione Finanziaria
Allegato 2: Report di Rendicontazione Tecnico-Scientifica



Titolo Progetto

Acronimo o sigla	Progetto Communication
Titolo per esteso	Ricerca per l'ideazione, la produzione e la creazione di materiali informativi per la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e dell'abuso alcolico nella popolazione giovanile
Ente committente	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga Capo del Dipartimento: Dott. Giovanni Serpelloni
Gruppo di coordinamento tecnico-scientifico	Direzione tecnico-scientifica: Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche Antidroga
Ente affidatario	CUEIM - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale
Responsabile per l'Ente Affidatario	Prof. Gaetano Golinelli
Responsabile Operativo del progetto per l'Ente Affidatario	Prof. Carlo Pacella – Dott. Alessandro Pacella
Collaborazioni previste	Da definire
Gruppo di lavoro interdisciplinare previsto	Da definire



Riassunto – sintesi

2.0 Titolo del Progetto

Progetto Communication - Ricerca per l'ideazione, la produzione e la valutazione di materiali informativi per la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e dell'abuso alcolico nella popolazione giovanile.

2.1 Premesse

La prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti necessita di una serie di strategie ed azioni, alcune delle quali dirette all'ambiente e alla popolazione generale (prevenzione ambientale e universale), altre dirette ai gruppi particolarmente vulnerabili (prevenzione indicata e selettiva). Soprattutto nell'ambito della prevenzione universale, è necessario disporre di materiale informativo in grado di diffondere efficaci e permanenti messaggi antidroga.

Benché secondo quanto riportato dalla Relazione al Parlamento 2011 i consumi di droghe, a livello nazionale, risultino in calo, appare indispensabile continuare ad investire in attività preventive che possano confermare i risultati che si sono raggiunti e, anzi, che li possano ulteriormente ampliare.

Le attività di prevenzione infatti devono essere particolarmente sostenute e strutturate nel tempo al fine di assicurare alla comunità ed in particolare ai giovani e ai gruppi sociali particolarmente vulnerabili ed alle loro famiglie ambienti sani e sicuri e quanto più possibile liberi dalle droghe.

2.2 Obiettivo

Il progetto nasce dalla volontà di offrire ai giovani, alle scuole e alle principali agenzie educative materiali che possano soddisfare la domanda informativa, costruendo un'offerta che possa favorire la diffusione di notizie scientificamente corrette volte a prevenire l'uso di droghe nei giovani.

L'obiettivo è quello di promuovere una ricerca, in partnership con il CUEIM (centro collaborativo che raggruppa 22 università nazionali) per ampliare l'offerta di materiali informativi che abbiano orientamenti e modalità comunicative diversificate per renderli più fruibili ed adatti ai vari tipi di target, al fine di fornire un'informazione tematica comprensibile, scientificamente rigorosa e utile.

Tutto questo per promuovere una maggiore conoscenza e consapevolezza degli effetti derivanti dall'utilizzo di sostanze stupefacenti ma contemporaneamente dare prospettive e valorizzazioni diverse ai giovani studenti.

L'ipotesi, infatti, è che nella maggior parte dei casi la corretta conoscenza di un problema permetta di affrontarlo con maggiore consapevolezza e con scelte più ponderate e responsabili nei confronti di se stessi e di terze persone.

2.3 Metodo

Il Dipartimento Politiche Antidroga intende promuovere questa ricerca, così come già specificato, in partnership con il CUEIM (centro collaborativo che raggruppa 22 università nazionali) per creare e produrre materiali di comunicazione da distribuire agli altri studenti contribuendo in questo modo alle attività di prevenzione dei danni e dei rischi derivanti dall'uso di droghe. Gli studenti potranno anche essere parte attiva trasmettendo, tramite web, contributi e indicazioni al Dipartimento per l'ideazione di materiale in target.

Tutti i materiali informativi prodotti saranno sistematicamente catalogati e conservati presso il Dipartimento Politiche Antidroga ed inoltre archiviati sul sito web dedicato al progetto dove sarà possibile consultarli e scaricarli.

2.4 Risultato atteso

Il progetto intende promuovere una ricerca per l'ideazione, la produzione e la valutazione di materiali informativi che orientino i giovani ad assumere atteggiamenti responsabili e che oltre ad essere scientificamente accreditati utilizzino non solo un linguaggio verbale ma anche una dimensione comunicativa particolarmente efficace.

Il progetto contribuirà, in via diretta ed indiretta, a rendere i giovani più consapevoli dei rischi legati all'assunzione e agli effetti delle sostanze stupefacenti e quindi ad assumere atteggiamenti più responsabili.

Referenti amministrativi

Referenti	Coordinate
Per il DPA: Dott.ssa Luciana Saccone	Tel: 06.67796413 Fax: 06.67793659 Email: l.saccone@governo.it
Per il CUEIM Salvatore De Falco	Tel: Inserire qui il testo Cell: Prof. Salvatore De Falco Fax: Inserire qui il testo Email: Salvatore.defalco@uniroma1.it



Problem analysis and settings

4.1 Problema che si vuole risolvere e/o motivazione per la proposta di progetto

Scarsità nelle scuole di materiali di prevenzione e informazioni tecnico-scientifiche sulle droghe e i danni ad esse correlati, che riescano a sensibilizzare e responsabilizzare realmente i ragazzi. Inoltre, bisogna aggiungere la frammentarietà e scarsa efficacia delle iniziative già poste in essere da parte delle scuole ed altri Organizzazioni/Enti a contatto con i ragazzi.

Benché secondo quanto riportato dalla Relazione al Parlamento 2011 i consumi di droghe, a livello nazionale, risultino in calo, appare indispensabile continuare ad investire in attività che possano mantenere i risultati che si sono raggiunti e, anzi, che li possano ulteriormente potenziare. E' necessario, infatti, continuare, a lavorare su interventi mirati volti, soprattutto, ad evitare la sperimentazione di sostanze stupefacenti da parte dei giovani.

Uno dei problemi che si trovano ad affrontare le principali agenzie educative è rappresentato dal gap esistente tra informazione scientifica accreditata in merito all'uso di sostanze e ai loro effetti sull'uomo, e quella effettivamente diffusa e facilmente fruibile tra i giovani, mediante canali di diffusione per loro facilmente raggiungibili quali sono Internet, i social network, youtube, ecc. La percezione che i giovani possono quindi avere dell'uso delle sostanze è molto spesso distorta, se non addirittura mitizzata e stereotipata in una immagine artificiale che può rendere invitante, glamour, "in" l'utilizzo di sostanze. Immagine, questa, che non rende assolutamente visibili le conseguenze negative dell'uso sia da un punto di vista sanitario che sociale.

Oltre a questo, vi è la necessità di mantenere per gli educatori la possibilità di accedere ad informazioni e materiali educativi accreditati, aggiornati e facilmente recuperabili. Attualmente, infatti, esiste una diffusa difficoltà di disporre di tali presidi e soprattutto di materiali con contenuti appropriati.

4.2 Dimensionamento e rilevanza del problema (frequenza, grado di gravità, misure epidemiologiche ecc.)

Secondo la Relazione Annuale al Parlamento 2011 del Dipartimento Politiche Antidroga, l'analisi complessiva dell'andamento dei consumi di sostanze stupefacenti riferiti a studenti di età 15-19 anni nel 2011 conferma la tendenza alla contrazione generale dei consumi già osservata nel 2010 per tutte le sostanze illecite. Il confronto dei consumi di stupefacenti negli ultimi 11 anni evidenzia una progressiva contrazione dei consumi di eroina e cannabis, a fronte di un lieve aumento dei consumi di cocaina e stimolanti in controtendenza dal 2007. L'assunzione di sostanze allucinogene è cresciuta dal 2005 al 2008, in controtendenza dal 2010.

Nello specifico, la percentuale di studenti che hanno assunto eroina una o più volte negli ultimi 12 mesi sembra in continua diminuzione per le femmine dal 2004, rispetto al trend maschile più accentuato. Nel 2011, si osserva un ulteriore decremento della prevalenza nei maschi, mentre nelle femmine i consumi risultano sostanzialmente stabili sul valore del 2010. L'eroina è stata consumata almeno una volta nella vita dall'1,0% degli studenti italiani intervistati, mentre lo 0,6% riferisce di averne consumata nel corso dell'anno antecedente l'intervista. Lo 0,5% degli studenti italiani sostiene di aver assunto eroina almeno una volta nei 30 giorni antecedenti la compilazione del questionario. Rispetto alla rilevazione del 2010, tutti i valori relativi al consumo di eroina da parte degli studenti italiani, risultano in diminuzione. Il consumo di eroina almeno una volta nella vita da parte dei quindicenni e sedicenni risulta in diminuzione rispetto ai consumi medi europei osservati nell'ultima edizione dell'indagine ESPAD (2007), con particolare riferimento ai soggetti di genere maschile (1,0% vs 2,0%), e meno evidente rispetto alle coetanee europee (0,7% vs 1,0%).

Il trend del consumo di cocaina evidenzia un andamento al ribasso dal 2007, dopo una tendenza all'aumento nel triennio 2005-2007, ed un andamento stabile, sebbene con una certa variabilità nel periodo precedente al 2005. Nel 2011, il 3,0% degli studenti italiani riferisce di aver assunto cocaina almeno una volta nella vita ed il 2,1% dichiara di aver consumato la sostanza nel corso dell'ultimo anno. Il consumo recente di cocaina, riferito ai 30 giorni antecedenti la somministrazione del questionario è stato dichiarato dall'1,3% degli studenti. Il confronto con gli ultimi dati disponibili a livello europeo (ESPAD 2007) evidenzia che i valori relativi al consumo di cocaina da parte degli studenti italiani risultano in diminuzione. Il consumo di cocaina almeno una volta nella vita da parte dei quindicenni e sedicenni risulta in diminuzione rispetto ai consumi medi europei osservati nell'ultima edizione dell'indagine ESPAD (2007), sia nei maschi (3,0% vs 1,6%) che nelle femmine (2,0% vs 0,8%). Tra gli studenti consumatori di cocaina durante l'ultimo anno, il 12,4% dei maschi ed il 9,6% delle femmine ha utilizzato la sostanza 20 o più volte, mentre per il 74,2% degli adolescenti maschi e per l'86,5% delle femmine si è trattato di un consumo occasionale (da 1 a 5 volte). Come per l'eroina, nel 2011 anche la frequenza del consumo di cocaina si è notevolmente ridotta.

Il trend del consumo di cannabis negli ultimi 12 mesi evidenzia un andamento stabile nell'ultimo biennio. Considerando la differenza per genere, rispetto al 2010 nel 2011 si osserva un leggero aumento dei consumi nella popolazione studentesca maschile ed una lieve diminuzione in quella femminile. Il consumo di cannabis è stato sperimentato dal 22,1% degli studenti intervistati, quota che raggiunge il 18,2% se si considera il consumo annuale ed il 12,9% quando si fa riferimento agli ultimi 30 giorni (una o più volte). Il consumo di cannabis almeno una volta nella vita da parte dei quindicenni e sedicenni italiani, intervistati nel 2011 risulta inferiore rispetto ai coetanei europei intervistati nel 2007, per entrambi i generi (12,9% vs 22,0% per i maschi e 7,8% vs 16,0% per le femmine).



Il trend del consumo di stimolanti negli ultimi 12 indica un'ulteriore contrazione dei consumi per entrambi i generi, sebbene più marcata nei maschi, iniziata nel 2009 per i maschi e nel 2007 nelle femmine (dal 2,4% all'1,7% nei maschi e dall'1,0% allo 0,9% nelle femmine). Il 2,1% della popolazione studentesca nazionale riferisce di aver provato sostanze stimolanti (amfetamine, ecstasy, ecc.) almeno una volta nella vita, mentre l'1,3% le ha utilizzate nel corso dell'ultimo anno. Il consumo recente di stimolanti nei 30 giorni antecedenti la compilazione del questionario è stato riferito dallo 0,8% della popolazione studentesca nazionale.

Secondo le indicazioni rilevate dagli studenti intervistati dal 2003 al 2011, sembra delinearci un andamento crescente dal 2005 al 2008, in seguito al quale si assiste ad una contrazione dei consumi di allucinogeni per entrambi i generi della popolazione scolarizzata, in percentuale più elevata tra i maschi (-13,3%). Tra gli studenti italiani, il 3,4% ed il 2,3% ha riferito di aver usato sostanze allucinogene rispettivamente almeno una volta nella vita ed almeno una volta nell'ultimo anno, mentre l'1,4% ha riportato di averne consumato recentemente (nel corso degli ultimi 30 giorni). Sensibili differenze rispetto alla rilevazione del 2010, si osservano nel consumo di allucinogeni almeno una volta nella vita (-19,0%); stabile il consumo negli ultimi 30 giorni.

Nonostante i trend in diminuzione, dalla Relazione al Parlamento 2011 appare che la poliassunzione di sostanze psicoattive, legali ed illegali, caratterizza e definisce lo stile di consumo prevalente sempre più diffuso tra soggetti più giovani. Il 18,2% degli studenti riferisce di aver consumato cannabis nell'ultimo anno, tra questi, il 76,3% ha fumato almeno una sigaretta al giorno, il 10,5% ha usato cocaina e il 2,8% eroina. Il 2,1% degli studenti intervistati ha riferito l'uso di cocaina negli ultimi dodici mesi. Tra i consumatori di cocaina, l'86,8% riferisce di fumare quotidianamente sigarette, il 90% ha fatto uso anche di cannabis e il 22,4% di eroina. Lo 0,6% ha riferito di aver fatto uso almeno una volta negli ultimi dodici mesi di eroina. Il 76,5% dei consumatori della sostanza ha fumato quotidianamente, l'81,3% ha usato cannabis e il 75,4% cocaina. Questi risultati evidenziano che tra i consumatori di eroina si osservano percentuali maggiori di uso associato a cocaina, rispetto ai consumatori di cocaina, che ricorrono al consumo congiunto di eroina in percentuale inferiore.

Inoltre, l'84,2% della popolazione studentesca nazionale riferisce di aver consumato una bevanda alcolica almeno una volta nella vita, mentre il 77,7% le ha consumato nel corso dell'ultimo anno. Il consumo recente di alcol nei 30 giorni antecedenti la compilazione del questionario è stato riferito dallo 62,7% degli studenti intervistati. Per quanto riguarda la frequenza di assunzione, per i maschi si osservano percentuali simili in tutte e tre le classi di frequenza considerate; nelle femmine, invece, prevale il consumo di bevande alcoliche occasionale (50,9%). Il 46,1% della popolazione studentesca nazionale riferisce di essersi ubriacato almeno una volta nella vita, mentre il 35,2% lo ha fatto nel corso dell'ultimo anno. Il 16,6% della popolazione studentesca nazionale ha dichiarato di essersi ubriacato nei 30 giorni antecedenti la compilazione del questionario.

Obiettivo generale dell'intervento proposto e risultati attesi

Il progetto nasce dalla volontà di offrire ai giovani, alle scuole e alle principali agenzie educative materiali che possano soddisfare la domanda informativa, costruendo un'offerta che possa favorire la diffusione di notizie scientificamente corrette volte a prevenire l'uso di droghe nei giovani.

L'obiettivo è quello di promuovere una ricerca, in partnership con il CUEIM (centro collaborativo che raggruppa 22 università nazionali) per ampliare l'offerta di materiali informativi che abbiano orientamenti e modalità comunicative diversificate per renderli più fruibili ed adatti ai vari tipi di target, al fine di fornire un'informazione tematica comprensibile, scientificamente rigorosa e utile.

Tutto questo per promuovere una maggiore conoscenza e consapevolezza degli effetti derivanti dall'utilizzo di sostanze stupefacenti ma contemporaneamente dare prospettive e valorizzazioni diverse ai giovani studenti.

L'ipotesi, infatti, è che nella maggior parte dei casi la corretta conoscenza di un problema permetta di affrontarlo con maggiore consapevolezza e con scelte più ponderate e responsabili nei confronti di se stessi e di terze persone.

Pertanto i materiali informativi, con riferimento alle ampie tematiche sulle dipendenze da sostanze, saranno orientati a:

- Diffondere informazioni basate sulla ricerca scientifica in merito agli effetti di alcol, tabacco e altre sostanze illecite, alla tossicodipendenza e agli effetti sulla salute fisica e psichica.
- promuovere di stili di vita corretti e sani, senza uso di droghe.
- Fornire informazioni adeguate a differenti target della popolazione, in particolare insegnanti, studenti e adolescenti.
- Fornire agli insegnanti strumenti didattici da utilizzare a scuola per promuovere l'attività di prevenzione nelle classi.
- Proporre ai giovani materiali informativi appositamente studiati e progettati



Sotto obiettivi specifici

Vengono di seguito elencati i sotto obiettivi specifici, cioè i risultati attesi del progetto; in altre parole ciò che è necessario fare per realizzare l'obiettivo generale del progetto, scomponendo tale obiettivo in sotto obiettivi da raggiungere:

1. Ideare, produrre e valutare materiali informativi per la prevenzione universale

2. Ideare, produrre e valutare materiali informativi per la prevenzione selettiva

3. Organizzare eventi di comunicazione per la presentazione dei materiali informativi

4. Promuovere i materiali informativi in occasione di eventi ed incontri

5. Diffondere i materiali informativi via web alle scuole

6. Ideare, produrre e diffondere via web di slide show didattici per le scuole

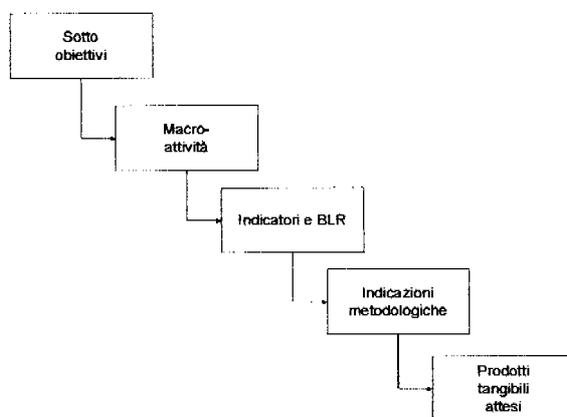
7. Ideare, produrre e diffondere via web di video didattici per le scuole

8. Realizzare di un catalogo dei prodotti realizzati

9. Studiare nuove forme di prevenzione sui social network

10. Studiare forme di coinvolgimento dei giovani nell'ideazione e nella progettazione dei materiali

In seguito, questi sotto obiettivi vengono ulteriormente definiti nella componente operativa e chiariti, elencando una serie di specifiche e ulteriori informazioni necessarie per la loro realizzazione, utilizzando il framework logico sotto riportato.



[Handwritten signature]



Premesse tecnico scientifiche ("il razionale") dell'intervento proposto

Benché secondo quanto riportato dalla Relazione al Parlamento 2011 i consumi di droghe, a livello nazionale, risultino in calo, appare indispensabile continuare ad investire in attività preventive che possano confermare i risultati che si sono raggiunti e, anzi, che li possano ulteriormente ampliare.

Le attività di prevenzione infatti devono essere particolarmente sostenute e strutturate nel tempo al fine di assicurare alla comunità ed in particolare ai giovani e ai gruppi sociali particolarmente vulnerabili ed alle loro famiglie ambienti sani e sicuri e quanto più possibile liberi dalle droghe.

Il progetto nasce dalla volontà di offrire ai giovani, alle scuole e alle principali agenzie educative materiali che possano soddisfare la domanda informativa, costruendo un'offerta che possa favorire la diffusione di notizie scientificamente corrette volte a prevenire l'uso di droghe nei giovani.

La ricerca, in partnership con il CUEIM (centro collaborativo che raggruppa 22 università nazionali) ha l'obiettivo di ampliare l'offerta di materiali informativi che abbiano orientamenti e modalità comunicative diversificate per renderli più fruibili ed adatti ai vari tipi di target, al fine di fornire un'informazione tematica comprensibile, scientificamente rigorosa e utile. Tutto questo per promuovere una maggiore conoscenza e consapevolezza degli effetti derivanti dall'utilizzo di sostanze stupefacenti ma contemporaneamente dare prospettive e valorizzazioni diverse ai giovani studenti.

L'ipotesi, infatti, è che nella maggior parte dei casi la corretta conoscenza di un problema permetta di affrontarlo con maggiore consapevolezza e con scelte più ponderate e responsabili nei confronti di se stessi e di terze persone.

Target (destinatari)

9.1 Target principale

Giovani, Scuole e agenzie educative

9.2 Target secondario

ASL, Dipartimenti delle Dipendenze

Territorio ed ambienti di intervento

10.1 Aree geografiche coinvolte

Tutto il territorio nazionale

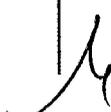
Valore aggiunto atteso nell'intervento proposto

Il valore aggiunto atteso del progetto può essere sintetizzato nei seguenti punti:

1. Il progetto mira alla produzione di materiali informativi che orientino i giovani ad assumere atteggiamenti responsabili e che oltre ad essere scientificamente accreditati utilizzino non solo un linguaggio verbale ma anche una dimensione comunicativa particolarmente efficace.
2. Il progetto contribuirà, in via diretta ed indiretta, a rendere i giovani più consapevoli dei rischi legati all'assunzione e agli effetti delle sostanze stupefacenti e quindi ad assumere atteggiamenti più responsabili.

Sotto obiettivi e indicatori

N°	Sotto obiettivi	Indicatori	Base line result	Prodotto tangibile atteso
1	Ideare, produrre e valutare materiali informativi per la prevenzione universale	n. grafiche per cartoline n. grafiche per brochure n. grafiche per poster	12 12 12	Cartoline Brochure Poster
2	Ideare, produrre e valutare materiali informativi per la prevenzione selettiva	n. grafiche per brochure	6	Brochure
3	Organizzare eventi di comunicazione per la presentazione dei materiali informativi	n. eventi di comunicazione realizzati	Almeno 1 per ogni tipo di materiale informativo prodotto	Comunicati stampa
4	Promuovere materiali informativi in occasione di eventi ed incontri	n. incontri in cui si sono promossi i materiali	Almeno 1 per ogni tipo di materiale informativo prodotto	Programma dell'evento
5	Diffondere materiali informativi via web alle scuole	n. materiali diffusi via web	100%	Indirizzario scuole
6	Ideare, produrre e diffondere via web di slide show didattici per le scuole	n. slide shows prodotti n. slide shows diffusi via web	12 100%	Slide shows Indirizzario scuole
7	Ideare, produrre e diffondere via web di video didattici per le scuole	n. video prodotti n. prodotti diffusi via web	5 100%	Video Indirizzario scuole
8	Realizzare un catalogo dei prodotti realizzati	n. materiale informativo inserito nel catalogo	100%	Catalogo prodotti
9	Studiare nuove forme di prevenzione sui social network	n. social network considerati n. best practices individuate	Almeno 3 Almeno 1 per social network	Modello per attività di prevenzione
10	Studiare forme di coinvolgimento dei giovani nell'ideazione e nella progettazione dei materiali	n. best practices individuate	Non definibile	Modello per il coinvolgimento dei giovani




Work package per singoli sotto obiettivi

N Sotto obiettivi

Work Package (pacchetti di attività)

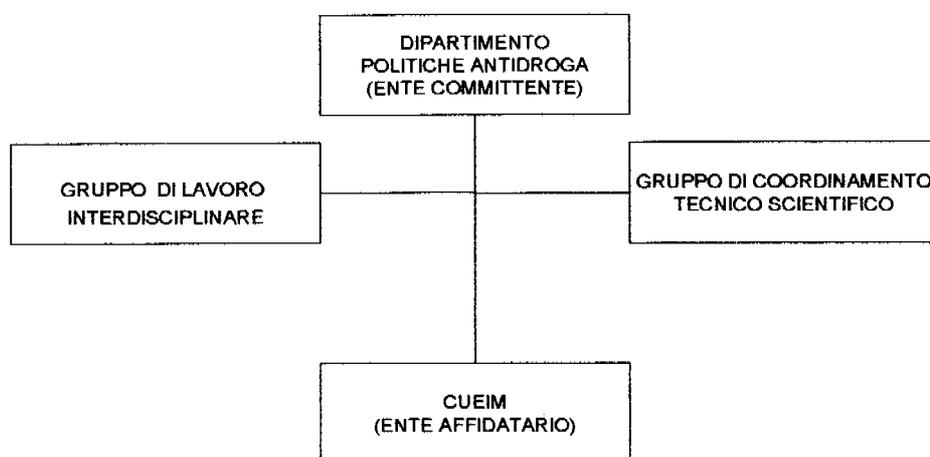
1	Ideare, produrre e valutare materiali informativi per la prevenzione universale	WP 1.1	Selezionare gli autori
		WP 1.2	Selezionare la grafica
		WP 1.3	Ideare e produrre cartoline
		WP 1.4	Ideare e produrre brochure
		WP 1.5	Ideare e produrre poster
2	Ideare, produrre e valutare materiali informativi per la prevenzione selettiva	WP 2.1	Selezionare gli autori
		WP 2.2	Selezionare la grafica
		WP 2.3	Ideare e produrre brochure
		WP 2.4	Ideare e produrre una guida
3	Organizzare eventi di comunicazione per la presentazione dei materiali informativi	WP 3.1	Pianificare gli eventi in occasione della produzione di ogni materiale informativo
		WP 3.2	Scegliere la location adeguata per l'evento
		WP 3.3	Definire l'elenco degli invitati
		WP 3.4	Organizzare la logistica degli eventi
		WP 4.1	Scegliere gli eventi in cui promuovere i materiali
		WP 4.2	Pianificare il calendario per la promozione dei materiali
4	Promuovere materiali informativi in occasione di eventi ed incontri	WP 4.3	Selezionare e formare il personale volontario per la promozione
		WP 4.4	Organizzare la logistica degli eventi
		WP 5.1	Acquisire gli indirizzi delle scuole dal MIUR
		WP 5.2	Aggiornare ed integrare l'indirizzario
		WP 5.3	Trasmettere i materiali via web
		WP 5.4	Verificare l'avvenuta ricezione del materiale
5	Diffondere materiali informativi via web alle scuole	WP 6.1	Individuare i principali argomenti da trattare
		WP 6.2	Produce gli slide shows
		WP 6.3	Diffondere via web gli slide shows alle scuole
		WP 6.4	Verificare l'avvenuta ricezione degli slide shows
		WP 7.1	Individuare i principali argomenti da trattare
		WP 7.2	Produce i video didattici
6	Ideare, produrre e diffondere via web di slide show didattici per le scuole	WP 7.3	Diffondere via web i video didattici alle scuole
		WP 7.4	Verificare l'avvenuta ricezione del video
		WP 8.1	Raccogliere i materiali prodotti
		WP 8.2	Selezionare la grafica del catalogo
7	Realizzare un catalogo dei prodotti realizzati	WP 8.3	Strutturare il catalogo
		WP 8.4	Pubblicare e diffondere il catalogo sul web
		WP 9.1	Individuare i social network in target
		WP 9.2	Individuare le iniziative di prevenzione già presenti
8	Studiare nuove forme di prevenzione sui social network	WP 9.3	Monitorare le reazioni sul target iscritto ai social network
		WP 9.4	Individuare best practices
		WP 10.1	Verificare e valutare le forme di coinvolgimento degli studenti già esistenti
		WP 10.2	Verificare la possibilità di coinvolgimento dei giovani tramite gli uffici scolastici regionali e provinciali
9	Studiare forme di coinvolgimento dei giovani nell'ideazione e nella progettazione di materiali informativi	WP 10.3	Individuare forme di coinvolgimento dei giovani tramite social network
		WP 10.4	Individuare best practices
10			

Organigramma generale del progetto

Viene di seguito rappresentato l'organigramma generale del progetto Communication. Esso prevede due livelli: direzione e coordinamento.

Il *primo livello* di direzione è rappresentato dal Dipartimento Politiche Antidroga, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che si potrà avvalere di un gruppo di lavoro interdisciplinare e di un gruppo di coordinamento tecnico-scientifico per il coordinamento delle strategie di azione.

Il *secondo livello* di coordinamento operativo è rappresentato dal CUEIM che ha il compito di armonizzare l'implementazione della attività previste nel progetto Communication.



[Firma]

[Firma]



Governance – assegnazione dei compiti principali

Soggetto

Compiti principali

DPA

Ente Committente

Coordinamento generale

Controllo e verifica del progetto generale sia per la rendicontazione di risultato che della rendicontazione finanziaria

Gruppo di coordinamento tecnico scientifico

Indirizzamento delle attività di valutazione in progress ed ex post

Fornitura di supporto tecnico al DPA

Supervisione Tecnico-scientifica

Indicazioni sulle collaborazioni scientifiche ed operative da attivare

Ente Affidatario

Ente Affidatario (opera sulla base delle indicazioni del G.G.C.)

Coordinamento generale

Realizzazione delle attività progettuali

Rendicontazione di risultato e Rendicontazione finanziaria all'Ente Affidatario

Controllo e verifica del progetto generale sia per la rendicontazione di risultato che della rendicontazione finanziaria all'Ente Committente

Percorso Operativo

15.1 Articolazione in macro fasi e attività

Data di inizio prevista: 01/01/2012 (tale data potrà essere ridefinita in base al ricevimento da parte del DPA della lettera ufficiale di avvio delle attività)

Durata totale prevista: 1 anno 2 anni 3 anni
 Durata totale finanziata: I annualità I e II annualità I, II e III annualità

Fine prevista delle attività finanziate(salvo proroghe): 31/12/2013 (e comunque dopo 12 mesi dall'avvio delle attività)

Macro Fasi

Studio	WP1	Selezione degli autori dei materiali informativi
	WP2	Selezione grafica dei materiali informativi
	WP3	Selezione contenuti materiali informativi
	WP4	Acquisizione degli indirizzari del MIUR
	WP5	
Realizzazione	WP1	Produzione materiali informativi per la prevenzione universale
	WP2	Produzione materiali informativi per la prevenzione selettiva
	WP3	Produzione Slide shows didattici per le scuole
	WP4	Produzione video didattici per le scuole
	WP5	Realizzazione catalogo dei materiali informativi prodotti
Promozione	WP1	Pianificare gli eventi di comunicazione in occasione della produzione di ogni materiale informativo
	WP2	Organizzazione logistica degli eventi di comunicazione
	WP3	Individuazione degli eventi in cui promuovere il materiale informativo
	WP4	Pianificare il calendario degli eventi per la promozione del materiale informativo
	WP5	Organizzazione logistica
Implementazione	WP1	Monitoraggio forme di prevenzione sui social network
	WP2	Individuazione best practices
	WP3	Verificare e valutare le forme già esistenti di coinvolgimento dei giovani
	WP4	Individuazione best practices
	WP5	
Messa a regime	WP1	Diffusione materiali informativi per la prevenzione universale
	WP2	Diffusione materiali informativi per la prevenzione selettiva
	WP3	Diffusione Slide shows didattici per le scuole
	WP4	Diffusione video didattici per le scuole
	WP5	Diffusione catalogo dei materiali informativi prodotti

Possibilità di Proroga: SI NO

Possibilità di Rifiinanziamento: SI NO

La possibilità di proroga della durata del progetto è regolamentata dall'Accordo di Collaborazione
 La possibilità di rifiinanziamento è condizionata all'ottenimento di parere positivo da parte del DPA sulle attività svolte e alla disponibilità finanziaria.

15.2 GANTT preventivo - I Annualità

N	Attività	Mesi													
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
Studio															
WP1	Selezione degli autori dei materiali informativi														
WP2	Selezione grafica dei materiali informativi														
WP3	Selezione contenuti materiali informativi														
WP4	Acquisizione degli indirizzi del MIUR														
WP5															
Realizzazione															
WP1	Produzione materiali informativi per la prevenzione universale														
WP2	Produzione materiali informativi per la prevenzione selettiva														
WP3	Produzione Slide shows didattici per le scuole														
WP4	Produzione video didattici per le scuole														
WP5	Realizzazione catalogo dei materiali informativi prodotti														
ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE (MILESTONES)		R= Report													
REPORT DI RISULTATO															
RENDICONTAZIONE FINANZIARIA															

Promozione																				
WP1	Planificare gli eventi di comunicazione																			
WP2	Organizzazione logistica degli eventi di comunicazione																			
WP3	Individuazione degli eventi in cui promuovere il materiale																			
WP4	Planificare il calendario degli eventi per la promozione																			
WP5	Organizzazione logistica																			

Implementazione																				
WP1	Monitoraggio forme di prevenzione sui social network																			
WP2	Individuazione best practices																			
WP3	Verificare le forme già esistenti di coinvolgimento dei giovani																			
WP4	Individuazione best practices																			
WP5																				

Messa a regime																				
WP1	Diffusione materiali informativi per la prevenzione universale																			
WP2	Diffusione materiali informativi per la prevenzione selettiva																			
WP3	Diffusione Slide shows didattici per le scuole																			
WP4	Diffusione video didattici per le scuole																			
WP5	Diffusione catalogo dei materiali informativi prodotti																			

ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE (MILESTONES)		R= Report																			
REPORT DI RISULTATO																					
RENDICONTAZIONE FINANZIARIA																					

15.2 GANTT preventivo - II Annualità

N	Attività	Mesi												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Studio														
WP1	Selezione degli autori dei materiali informativi													
WP2	Selezione grafica dei materiali informativi													
WP3	Selezione contenuti materiali informativi													
WP4	Acquisizione degli indirizzi del MIUR													
WP5														
Realizzazione														
WP1	Produzione materiali informativi per la prevenzione universale													
WP2	Produzione materiali informativi per la prevenzione selettiva													
WP3	Produzione Slide shows didattici per le scuole													
WP4	Produzione video didattici per le scuole													
WP5	Realizzazione catalogo dei materiali informativi prodotti													
ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE (MILESTONES)		R= Report												
REPORT DI RISULTATO														
RENDICONTAZIONE FINANZIARIA														

15.3 Agenda Reporting

Sigla Report	Data prevista	Tipo di rapporto
RR1	Dopo 6 mesi	Report in progress, dettagliato, sulla base degli obiettivi e degli indicatori pre-dichiarati riguardante i risultati tecnici ottenuti
RF1	Dopo 6 mesi	Rendicontazione finanziaria primo semestre
RR2	Dopo 12 mesi	Report in progress, dettagliato, sulla base degli obiettivi e degli indicatori pre-dichiarati riguardante i risultati tecnici ottenuti
RF2	Dopo 12 mesi	Rendicontazione finanziaria secondo semestre
RR3	Dopo 18 mesi	Report in progress, dettagliato, sulla base degli obiettivi e degli indicatori pre-dichiarati riguardante i risultati tecnici ottenuti
RF3	Dopo 18 mesi	Rendicontazione finanziaria terzo semestre
RR4	Dopo 24 mesi	Report finale dettagliato, sulla base degli obiettivi e degli indicatori pre-dichiarati riguardante i risultati tecnici ottenuti
RF4	Dopo 24 mesi	Rendicontazione finanziaria finale

Risorse e piano finanziario

Il budget totale previsto per le attività di progetto è stabilito a favore dell'Ente affidatario un finanziamento omnicomprensivo di € 360.000,00 (trecentosessantamilaeuro) per sostenere le spese di realizzazione così come previste e riportate nel piano finanziario del progetto, ripartito secondo le seguenti quote:

	I ANNUALITA'	II ANNUALITA'	TOTALE
BENI E SERVIZI (Inventariabili e di consumo)	€ 36.000,00	€ 24.000,00	€ 60.000,00
FORMAZIONE	€	€	€
PERSONALE A CONTRATTO	€ 156.000,00	€ 104.000,00	€ 260.000,00
PUBBLICAZIONI E MATERIALI INFORMATIVI	€ 12.000,00	€ 8.000,00	€ 20.000,00
MISSIONI	€	€	€
RIMBORSI	€	€	€
CONVEGNI	€	€	€
SPESE DI SEGRETERIA	€ 12.000,00	€ 8.000,00	€ 20.000,00
TOTALI	€ 216.000,00	€ 144.000,00	€ 360.000,00

I riparti tra le singole voci sono indicativi
 Sono esclusi finanziamenti a favore di personale dirigente di ruolo.





16.1 Quote di finanziamento previste

Il finanziamento sarà erogato con le seguenti modalità:

I QUOTA: 60% alla firma, dopo l'approvazione da parte dei competenti organi di controllo e dalla comunicazione di avvio attività.

II QUOTA: 40% ad approvazione della rendicontazione della spesa della I Quota.

17 Accreditazioni ente affidatario

17.1 Precedenti studi e interventi dell'ente affidatario

Si rimanda al sito istituzionale del Consorzio www.cueim.org

17.2 Pubblicazioni

Si rimanda al sito istituzionale del Consorzio www.cueim.org

17.3 Precedenti incarichi istituzionali

(Titolo, istituzione, anno, durata, portata, specificando se trattasi di titolarità o collaborazione)

Progetto Campagna informativa nazionale sugli effetti negativi per la salute derivanti dall'uso di sostanze psicoattive;

Progetto SIND Support

Progetto SGS La Strada per una Guida sicura

Campagna informativa sull'educazione Stradale MIUR

Progetto Drugs Price

Per gli altri progetti si rimanda al sito istituzionale del Consorzio www.cueim.org

17.4 Partecipazione a ricerche, gruppi di lavoro ecc. (Titolo, istituzione, anno)

Si rimanda al sito istituzionale del Consorzio www.cueim.org